

IL DIRETTORE

DOTT. MAURIZIO MAINETTI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI CUI  
ALLA DGR N. 1021/2017

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	CFR/FILESEGNATURA.XML		
DEL	CFR/FILESEGNATURA.XML		

**Oggetto:** Circolare recante integrazioni alle disposizioni della Circolare prot. PC/2018/0018065 del 23/04/2018 concernente le procedure per l'attivazione del finanziamento agevolato, la rendicontazione e l'erogazione dei contributi di cui all'ordinanza del Capo del dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 374 del 16/08/2016 (All. 2) e alla delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1021 del 10/07/2017 a favore delle imprese colpite dagli eventi calamitosi 2013-2015.

#### A) VERIFICA DELLE CONDIZIONI DI REGOLARITA' DELL'IMPRESA

In riferimento alle verifiche antimafia relative sia all'impresa beneficiaria del contributo sia - in caso di interventi non ancora eseguiti - all'impresa esecutrice/fornitrice, è necessario procedere all'acquisizione della documentazione antimafia anche in caso di erogazione di contributi e di contratti di lavori e/o forniture di importo pari o inferiori ad € 150.000,00 in attuazione della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119 del 19/01/2018 esplicativa della l. n. 161/2017 di riforma del codice antimafia di cui al decreto legislativo n. 159/2011..

Pertanto, sono soppresse le parole "*in caso di interventi di importo superiore a € 150.000,00*" riportate nella lettera d) del punto 1.1. e nelle lettere a) e b) del punto 1.1.2. della Circolare prot. PC/2018/0018065 del 23/04/2018.

Il codice antimafia impone l'acquisizione della documentazione antimafia, nella forma della:

- "Comunicazione" (art. 84, comma 2), per contributi di importo pari o inferiore ad € 150.000,00 (I.V.A. esclusa). Nel caso di interventi ancora da eseguire tale importo è riferito a quello risultante dal contratto.

- "Informazione" (art. 84, comma 3), per contributi di importo superiore ad € 150.000,00 (I.V.A. esclusa). Nel caso di interventi ancora da eseguire tale importo è riferito a quello risultante dal contratto.

La documentazione di cui sopra riguarderà i soggetti individuati dall'art. 85 del codice antimafia e, nel solo caso dell'Informazione, anche i familiari maggiorenni conviventi degli stessi soggetti.

#### A.1) Documentazione da inviare all'Organismo istruttore:

Ai fini della verifica antimafia è necessario che l'impresa beneficiaria compili e trasmetta all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile-organismo istruttore:

Viale Silvani 6  
40122 Bolognatel 051.527.4404  
fax 051.527.4418Email: [prociasegr@regione.emilia-romagna.it](mailto:prociasegr@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [prociasegr@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:prociasegr@postacert.regione.emilia-romagna.it)

1) Modulo “Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.I.A.A.”, allegato alla presente circolare.

2) Modulo “Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi”, allegato alla presente;

La documentazione di cui ai punti n. 1 e n. 2 va riferita sia all’impresa beneficiaria che all’impresa esecutrice degli interventi, qualora questi non siano ancora stati eseguiti in tutto o in parte.

La documentazione di cui al punto n. 2 è richiesta nel solo caso di “Informazione”.

**B) ESEMPI DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA, AI FINI DEL RELATIVO RIPARTO IN CONTO QUOTA CONTRIBUTO E IN CONTO QUOTA A CARICO DELL’IMPRESA BENEFICIARIA.**

Per una maggiore chiarezza sulle modalità di rendicontazione della spesa e del relativo riparto in conto quota contributo e in conto quota a carico dell’impresa beneficiaria, considerando anche il regime fiscale dell’impresa beneficiaria circa la detraibilità o meno dell’IVA, si ritiene utile rappresentare con qualche esempio alcuni casi concreti.

**B.1) Casi in cui gli interventi di ripristino non siano stati ancora eseguiti.**

**B.1.1) Danni all’immobile**

**1° Esempio (Regime fiscale dell’impresa beneficiaria con detraibilità dell’IVA)**

- danni all’immobile ammesso a contributo: € 100.000,00;
- IVA al 10% sui lavori di ripristino, non ammessa a contributo in quanto detraibile: € 10.000,00;
- percentuale applicata sull’importo dei danni ammessi: 50%;
- importo contributo concesso: € 50.000,00.

L’impresa beneficiaria deve presentare all’Organismo Istruttore documentazione fiscalmente valida per l’importo di € 110.000,00, quietanza liberatoria e copia relativo mezzo di pagamento per € 60.000,00, di cui € 10.000,00 per IVA, affinché l’O.I possa trasmettere all’istituto di credito il Nulla osta per il pagamento del contributo (corrispettivo) di € 50.000,00 all’impresa esecutrice degli interventi.

**2° Esempio (Regime fiscale dell’impresa beneficiaria senza detraibilità dell’IVA)**

- danni all’immobile ammesso a contributo: € 110.000,00, di cui € 10.000,00 per IVA;
- percentuale applicata sull’importo dei danni ammessi: 50%;
- importo contributo concesso: € 55.000,00.

L’impresa beneficiaria deve presentare all’Organismo Istruttore documentazione fiscalmente valida per l’importo di € 110.000,00, quietanza liberatoria e copia relativo mezzo di pagamento per € 55.000,00, di cui € 5.000,00 per IVA, affinché l’O.I possa trasmettere all’istituto di credito il Nulla osta per il pagamento del contributo (corrispettivo) di € 55.000,00 all’impresa esecutrice degli interventi.





Gli esempi di cui ai punti 1° e 2° riguardano i casi di lavori che si fanno eseguire in un'unica soluzione.

Nel caso di esecuzione lavori per stati di avanzamento (SAL):

- 1° SA => (uguale o maggiore) al 30% degli interventi ammessi
- 2° SAL => (uguale o maggiore) all'ulteriore 40% degli interventi ammessi,
- e restante % quale saldo a conclusione dei lavori,

il pagamento del contributo (corrispettivo) da parte dell'istituto di credito all'impresa esecutrice sarà effettuato sulla base di Nulla osta al pagamento:

- del 30% (o della % superiore) del 50% dell'importo danni ammessi a contributo,
- del 40% (o della % superiore) del 50% dell'importo danni ammessi a contributo,
- e restante % quale saldo a conclusione dei lavori sul 50% dell'importo danni ammessi a contributo.

Ogni SAL e il saldo devono essere accompagnati da documentazione fiscalmente valida per l'intero importo di ciascun SAL e del saldo e da quietanza liberatoria e copia del relativo mezzo di pagamento per la quota a carico dell'impresa beneficiaria, comprensiva sempre di IVA, se non detraibile per tale impresa.

\*\*\*\*\*

Per l'erogazione del contributo corrispondente all'importo del contributo concesso, la documentazione di spesa che l'impresa beneficiaria deve produrre deve essere almeno pari o superiore all'importo dei danni ammessi, su cui è stata applicata la percentuale del 50%; in caso contrario, l'importo del contributo è rideterminato in diminuzione, applicando la percentuale del 50% sulla spesa documentata di importo inferiore.

## **B.1.2) Danni ai beni mobili (macchinari/attrezzature/scorte)**

### **1° Esempio (Regime fiscale dell'impresa beneficiaria con detraibilità dell'IVA)**

- importo ammesso a contributo: € 100.000,00;
- IVA al 10% per la riparazione, non ammessa a contributo in quanto detraibile: € 10.000,00
- percentuale applicata sull'importo dei danni ammessi: 80%;
- importo contributo concesso: € 80.000,00.

L'impresa beneficiaria deve presentare all'Organismo Istruttore documentazione fiscalmente valida per l'importo di € 110.000,00, quietanza liberatoria e copia del relativo mezzo di pagamento per € 30.000,00, di cui € 10.000,00 per IVA, affinché l'O.I possa trasmettere all'istituto di credito il Nulla osta per il pagamento del contributo (corrispettivo) di € 80.000,00 all'impresa che ha eseguito la riparazione.



## 2° Esempio (Regime fiscale dell'impresa beneficiaria senza detraibilità dell'IVA)

- importo ammesso a contributo: € 110.000,00, di cui € 10.000, 00 per IVA;
- percentuale applicata sull'importo dei danni ammessi: 80%;
- importo contributo concesso: € 88.000,00.

L'impresa beneficiaria deve presentare all'Organismo Istruttore documentazione fiscalmente valida per l'importo di € 110.000,00, quietanza liberatoria e copia del relativo mezzo di pagamento per € 22.000,00, di cui € 2.000,00 per IVA, affinché l'O.I possa trasmettere all'istituto di credito il Nulla osta per il pagamento del contributo (corrispettivo) di € 88.000,00 all'impresa che ha eseguito la riparazione.

\*\*\*\*\*

Qualora il bene mobile distrutto o danneggiato e non riparabile venga sostituito con un bene equivalente, il contributo viene erogato direttamente all'impresa beneficiaria che, pertanto, deve pagare il corrispettivo all'impresa fornitrice; ciò in quanto, in caso di sostituzione, il contributo è determinato applicando la percentuale dell'80% sulla differenza di valore che il bene sostituito aveva immediatamente prima e immediatamente dopo l'evento calamitoso.

Per l'erogazione del contributo corrispondente all'importo del contributo concesso, la documentazione di spesa che l'impresa beneficiaria deve produrre deve essere almeno pari o superiore all'importo dei danni ammessi, su cui è stata applicata la percentuale dell'80%; in caso contrario, l'importo del contributo è rideterminato in diminuzione, applicando la percentuale dell'80% sulla spesa documentata di importo inferiore.

### **B.2) Casi in cui gli interventi di ripristino siano stati già eseguiti.**

In questi casi il contributo è erogato dall'istituto di credito all'impresa beneficiaria che ha già pagato il corrispettivo all'impresa esecutrice/fornitrice.

Per l'erogazione del contributo corrispondente all'importo del contributo concesso, la documentazione di spesa (documentazione fiscalmente valida e debitamente quietanzata e copia del relativo mezzo di pagamento) che l'impresa beneficiaria deve produrre deve essere almeno pari o superiore all'importo dei danni ammessi, su cui è stata applicata la percentuale del 50% (per danni a bene immobile) o dell'80% (per danni a beni mobili); in caso contrario, l'importo del contributo è rideterminato in diminuzione, applicando la percentuale del 50% e dell'80% sulla spesa documentata di importo inferiore.

### C) DATI DA INVIARE ALL'ORGANISMO ISTRUTTORE AI FINI DELL'EROGAZIONE

L'impresa beneficiaria in sede di comunicazione all'Organismo Istruttore dell'avvenuta stipula con l'Istituto di credito del contratto finanziamento beneficiario dovrà indicare all'Organismo istruttore:

- l'IBAN c/c Destinatario che coinciderà con quello dell'impresa beneficiaria se questa, prima della suddetta stipula, abbia già eseguito tutti gli interventi e pagato il corrispettivo all'impresa esecutrice/fornitrice;
- l'IBAN c/c Destinatario sia dell'impresa beneficiaria sia dell'impresa esecutrice/fornitrice, qualora gli interventi, prima della suddetta stipula, siano già stati in parte eseguiti e l'impresa beneficiaria abbia già pagato il relativo corrispettivo all'impresa esecutrice/fornitrice ed in parte, dopo la suddetta stipula, debbano essere ancora eseguiti;
- l'IBAN c/c Destinatario dell'impresa esecutrice/fornitrice qualora gli interventi, dopo la suddetta stipula, debbano essere ancora tutti eseguiti.

L'impresa beneficiaria dovrà compilare ed inviare all'Organismo Istruttore il modulo allegato alla presente circolare “*Dichiarazione sostitutiva Dati bancari/interventi*”, che sostituisce il modulo “*Dichiarazione sostitutiva di atto notorio*” allegato alla circolare dell'Organismo istruttore PC 18065 del 23/04/2018, per comunicare l'avvenuta stipula con l'Istituto di credito del contratto finanziamento beneficiario, il proprio codice IBAN c/c e/o, in caso di interventi ancora da eseguire in tutto o in parte, il codice IBAN c/c dell'impresa esecutrice/fornitrice, oltre ai dati identificativi di quest'ultima e ai dati relativi agli interventi da eseguire.

Il Codice IBAN c/c Destinatario comunicato dall'impresa beneficiaria dovrà essere riportato dall'Organismo istruttore nel “Nulla osta all'utilizzo del contributo” che lo stesso OI dovrà inviare all'Istituto di credito e, per conoscenza, all'impresa beneficiaria, e dovrà coincidere con il codice IBAN c/c Destinatario che l'impresa beneficiaria dovrà indicare nella “Richiesta di utilizzo” che la stessa dovrà subito dopo presentare all'Istituto di credito.

\*\*\*\*\*

Si rammenta che le comunicazioni e la trasmissione di documenti all'Organismo istruttore da parte dell'impresa beneficiaria devono essere effettuate tramite pec alla pec:

[ocdpc374-2016@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ocdpc374-2016@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Maurizio Mainetti  
(sottoscritta con firma digitale)

Allegati:

Modulo “Dichiarazione Sostitutiva del Certificato di iscrizione alla C.C.I.I.A.A.”;

Modulo “Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi”;

Modulo “Dichiarazione sostitutiva Dati bancari/interventi”

